

**PALLACANESTRO - GARBAGNATE TORNA CON UNA IMPREVISTA E GRADITA VITTORIA DAL QUADRANGOLARE DI SARONNO**

# Coach Lorenzo Marrapodi: «Il Memorial Mariotti ha «insegnato» all'Osl che per arrivare alla salvezza dovremo essere sempre "cattivi" ed entusiasti»

**GARBAGNATE MILANESE** (tms) Impertinenti, irriverenti, sorprendenti come possono esserlo solo i «monelli».

Quelli capaci di farti scherzoni che non ti aspetti. Quelli cui, comunque, non puoi voler male perché ti guardano con un sorriso imbattibile. Monelli, appunto. quelli dell'OSL Garbagnate che al primo appuntamento vero col piano di sopra, il «Trofeo Mariotti», saccheggiano Saronno tornando a casa con l'intero malloppo: Trofeo, premio per l'MVP, premio per il miglior marcatore. E-sa-ge-ra-ti...

«E' stato il "torneo perfetto" -

dice **Lorenzo Marrapodi**, coach OSL - e non di certo perché lo si è vinto, aspetto che tra i tanti positivi, è quello meno rilevante. Il dato più importante è che, nel «Mariotti» abbiamo sperimentato tante situazioni mentali che in stagione saranno ricorrenti. Nel primo tempo sia contro Voghera, sia contro Saronno siamo stati ingenui, cadendo in «tranelli» prevedibili. La lista è lunga: abbiamo giocato con scarso entusiasmo ed energia. Ed abbiamo subito in termini di fisicità e qualità. Ci siamo disuniti e demoralizzati perché non ci riuscivano alcune giocate. Il

tutto senza comprendere che questi test fanno capire cosa serve per «circolare» in C Gold».

**Alla fine, però, «patente» presa in fretta...**

«In entrambe le riprese abbiamo giocato da Garbagnate: senza timori reverenziali, ed il ritorno al nostro stile ha avuto un impatto aiutandoci a cambiare il senso delle gare. Contro Voghera abbiamo tratto enorme energia da qualche atteggiamento rivedibile dei loro giocatori.

Contro Saronno, pur ammettendo la loro superiorità, ho chiesto di essere noi stessi non mollare mai

fare i conti solo alla fine. Bene, direi, visto che dal «-16» abbiamo vinto il torneo all'overtime. In definitiva molto bene, soprattutto se si considera che abbiamo avuto problemi di falli dei nostri giocatori-chiave».

**Quali le lezioni fondamentali del torneo?**

«Una sola: per poter stare in partita dovremo sempre essere quelli più cattivi, sporchi, compatti, entusiasti, guerrieri. Solo così possiamo sperare nella salvezza».

**Massimo Turconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA